



3^a

**CONFERENZA REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E DELLO SVILUPPO RURALE**

2017 **APRILE 5/6**
Real Collegio | LUCCA

Tavolo 1

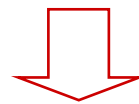
**Innovazione e trasferimento delle conoscenze
cooperazione in agricoltura e nello sviluppo rurale**

**AGRICOLTURA DI QUALITÀ,
INNOVAZIONE E SVILUPPO INTELLIGENTE
DELLE AREE RURALI**



Gruppo di lavoro tavolo tematico 1 - Innovazione e trasferimento delle conoscenze, cooperazione in agricoltura e nello sviluppo rurale

Gruppo di lavoro interno al Settore Formazione, consulenza e innovazione della Regione Toscana coadiuvato da **esperti esterni** e dalla **Piattaforma Regionale sull'Agroalimentare**



DOCUMENTO ENTRATA





Sommario Documento di entrata

1 Premessa

2 Analisi di contesto

2.a Dalla Conferenza Regionale dell'Agricoltura del 2006 ad oggi

2.b Elementi emersi dalla Valutazione ex post del PSR 2007/2013

2.c L'analisi SWOT del PSR 2014-2020: aggiornamento allo stato attuale

3 Sintesi degli strumenti 2014-2020 per l'agricoltura

4. In vista della nuova PAC post 2020

5. Conclusioni





Nell'ultimo decennio la politica agricola dell'UE ha individuato nell'innovazione un fattore indispensabile per migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura

Il ruolo chiave dell'innovazione emerge nella strategia “*Europa 2020*”

Iniziativa faro “L'Unione dell'innovazione” (Commissione Europea, 2010), introduce i Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI).

Il PEI-AGRI mira ad integrare le risorse messe a disposizione dall'Unione europea per la ricerca e per l'innovazione, facilitando così una più ampia diffusione di soluzioni innovative finalizzate ai fabbisogni degli agricoltori e dei silvicoltori.





Il contesto di riferimento per l'agricoltura è cambiato

Globalizzazione, **qualità e sicurezza del cibo**

Diversa visione della società nei confronti dell'agricoltura (**servizi ambientali**)

Modelli produttivi legati al territorio

Coinvolgimento nei processi di innovazioni di **nuovi stakeholder** portatori di nuove idee, sfide e opportunità anche in campo sociale

Sviluppo di tecnologie innovative (**IoT**), **Agricoltura di precisione e DSS**, nuove tecnologie di informazione e di comunicazione (**TIC**)

Sostenibilità, cambiamenti climatici e impatto ambientale dell'agricoltura





Occorre lavorare ad un nuovo modello di trasferimento dell'innovazione

Crescente inefficienza del **modello lineare** di trasferimento della conoscenza **dal mondo della ricerca agli agricoltori** tramite assistenza tecnica

Esigenza di **rinnovamento** del sistema di generazione e diffusione dell'innovazione e della conoscenza nel settore agricolo e forestale che deve evolversi in un **sistema più aperto, inclusivo e coordinato**
sistema interattivo





Dalla Conferenza Regionale dell'Agricoltura del 2006 ad oggi

Il tema dell'innovazione e del trasferimento della conoscenza non era **trattato in modo specifico nella precedente conferenza del 2006** (analisi per filiere produttive)

Attualmente in Toscana il sistema dell'innovazione e della conoscenza coinvolge i **soggetti che operano nella ricerca, formazione e consulenza, sistemi di supporto, reti e piattaforme**

Negli anni il tema dell'innovazione e del trasferimento ha progressivamente assunto **maggiore importanza**

A seguito della **chiusura di ARSIA** le attività di innovazione e trasferimento sono state sviluppate quasi esclusivamente attraverso le **misure del PSR**





Elementi emersi dalla Valutazione ex post del PSR 2007/2013

Misura 124 - cooperazione: ha promosso, per la prima volta, la collaborazione tra il mondo produttivo e il mondo scientifico. Complessivamente sono stati finanziati 69 progetti (32 direttamente dalla Regione Toscana e 37 dai GAL)

Misura 111 – formazione e informazione: non è stata completamente soddisfacente; dopo alcune esperienze positive, a partire dal 2011, l'attività si è di fatto interrotta a causa della chiusura di ARSIA

Misura 114 – servizi di consulenza: ha consentito di svolgere un servizio diffuso e capillare nel territorio, supportando gli agricoltori nell'adeguamento dei processi produttivi finalizzati soprattutto al rispetto degli impegni della condizionalità

CRITICITÀ: scarsa integrazione delle suddette misure e quindi degli strumenti per l'innovazione e il suo trasferimento





Analisi SWOT

Derivata dall'analisi ex ante del PSR 2014-2020,
integrata e revisionata dal gruppo di lavoro





Punti di forza

- **Varietà e qualificazione** dei centri di ricerca in Toscana
- Aziende dotate di forte capacità imprenditoriale e di **propensione all'innovazione**
- **Iniziative innovative** e esempi di co-produzione di nuove conoscenze “**dal basso**”
- Propensione alla realizzazione di nuovi prodotti agroalimentari qualificati per gli **aspetti territoriali, salutistici e ambientali**
- Esperienze nella creazione di **partenariati misti e di reti** createsi spontaneamente e/o attraverso finanziamenti pubblici
- Interesse da parte degli agricoltori verso **servizi innovativi di consulenza e formazione**
- Rinnovato interesse dei **giovani** al settore agricolo e forestale
- **Ricambio generazionale** che favorisce l'adozione delle innovazioni e l'utilizzo delle nuove tecnologie





Punti di debolezza

- Frammentazione del tessuto imprenditoriale e **difficoltà di aggregazione**
- Difficoltà **nell'autofinanziamento** dell'innovazione per imprese a basso reddito
- Basso livello di **connessione alla rete** da parte degli agricoltori
- **Rapporti strutturati** tra ricerca e produzione primaria solo su alcune filiere
- Mancanza di un **sistema efficace** che coordini formazione e trasferimento
- Mancanza di un sistema di **formazione continua dei tecnici**
- Bassa efficienza del sistema di **rilevazione dei fabbisogni**
- Insufficiente **collegamento tra i soggetti** operanti nella filiera innovazione
- Carenza di **personale specializzato** nel trasferimento delle conoscenze
- Scarsa attenzione alla **divulgazione dei risultati** dei progetti di ricerca e innovativi
- Scarsa efficacia dell'**attività di monitoraggio** del sistema della conoscenza





Opportunità

- **Nuove misure e nuovi strumenti** per l'innovazione e il trasferimento della conoscenza (Gruppi Operativi, misure 16, 1 e 2)
- **Progettualità congiunta** tra imprese anche di settori diversi (PIF, PIT, GO)
- Possibilità di **integrazione tra diversi fondi** comunitari
- Sviluppo di **reti della conoscenza** a livello locale ed extralocale
- Strumenti di **innovazione organizzativa** per superare la frammentazione
- Utilizzo e diffusione di **nuove tecnologie di comunicazione** e social media
- Nuovi **spazi di collaborazione** orientati alla condivisione e cogenerazione dell'innovazione
- Crescente **richiesta** dei consumatori di **prodotti agroalimentari qualificati** per gli aspetti territoriali, salutistici e ambientali





Minacce

- **Valutazione della ricerca** sulla base di standard accademici piuttosto che sulla base del suo impatto e delle conseguenti azioni di trasferimento alle imprese
- Eccesso di **adempimenti burocratici** a carico delle imprese a discapito della propensione all'innovazione
- Eccesso di **formazione obbligatoria** a carico degli imprenditori agricoli
- Progressivo ridimensionamento del ruolo degli **organismi di consulenza** e mancanza di una figura specializzata quale l'**innovation broker**
- Rapido tasso di **obsolescenza delle conoscenze** specialistiche dei consulenti
- **Ostacoli normativi** all'attivazione della misura 2 "Servizi di consulenza"
- **Volatilità dei prezzi** di alcuni prodotti agricoli che si ripercuote sulla capacità di adozione dell'innovazione





PSR 2014-2020: innovazione e trasferimento della conoscenza

Con la programmazione del PSR 2014-2020 la Regione Toscana ha cercato di elaborare una strategia volta a ridefinire un “**sistema**” di promozione e trasferimento dell’innovazione, in coerenza con la propria Strategia di Ricerca e Innovazione e con la **Smart Specialisation (RIS3)**, approvata con Delibera GRT n. 1018 del 18/11/2014.

Con il Regolamento UE 1305/2013 l’**innovazione e il trasferimento della conoscenza diventano una priorità trasversale** alla politica di sviluppo rurale 2014-2020. In particolare, si vuole:

- Rafforzare i sistemi territoriali della conoscenza e dell’innovazione,
- Favorire lo sviluppo del capitale umano, sociale, relazionale e fisico delle aree rurali.





PSR 2014-2020: gli strumenti di intervento

La strategia della Regione Toscana per il PSR 2014-2020, prevede la promozione di tre principali tipologie d'intervento:

- ➔ trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (**misura 1**)
- ➔ servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione aziendale (**misura 2**)
- ➔ cooperazione (**misura 16**)

puntando ad una reale integrazione di queste azioni anche attraverso la loro integrazione in “**pacchetti**” multi-misura (G.O., PIF e PIT).





PSR 2014-2020: primi risultati

Le sottomisure attivate (16.1), PIF 2015 (16.2), e PIT 2016 (16.4, 16.5), confermano un **grande interesse delle imprese** e del mondo della ricerca verso queste misure, ed un buon approccio progettuale, che porta ad essere fiduciosi circa l'impatto delle azioni innovative in corso di realizzazione.

La misura 1 è in parte attivata (sottomisura 1.1) ottenendo, **un'accoglienza favorevole** sia per numero di progetti presentati che, soprattutto, per il rilevante numero di pre-adesioni degli utenti alle azioni formative.

La mancata attuazione della misura 2 rappresenta un **limite** rilevante al trasferimento dell'innovazione (esigenza di consulenti specializzati che supportino l'imprenditore nell'adozione delle innovazioni).





In vista della nuova PAC post 2020: linee generali

Il dibattito sulla PAC post 2020 è in corso ma alcuni orientamenti sembrano ormai delineati:

- processo di ammodernamento e semplificazione della PAC con la volontà di ridurre la burocrazia per gli agricoltori e per gli stati membri.
- appare confermato il trend di riequilibrio delle risorse tra il primo ed il secondo pilastro a favore dello sviluppo rurale.
- necessità di una maggiore integrazione tra i diversi fondi SIE per il raggiungimento di obiettivi comuni.





In vista della nuova PAC post 2020: linee specifiche

- necessità di un sistema che preveda una forte integrazione tra le diverse azioni, potenziando la logica dei **“pacchetti” di misure**
- le imprese debbono essere **protagoniste dei percorsi di innovazione**, con un **rapporto stretto e di fiducia** con chi propone l'innovazione e ne supporta l'adozione
- il **percorso** che porta dall'individuazione dell'esigenza di innovazione alla sua adozione deve essere maggiormente **definito** nei tempi e nei modi
- occorre accorciare i percorsi e **semplificare** le procedure di gestione dei progetti di cooperazione





Componenti gruppo di lavoro:

Regione
Toscana

**Laura Bartalucci, Lucio Cianciosi, Monica Colom,
Alessandra De Renzis, Emanuele Fabbri, Fausta Fabbri,
Alessandra Gemmiti, Antonio Lonigro, Gianfranco
Nocentini, Sabrina Nuti, Roberto Scalacci, Marco Toma**

Esperti esterni e
Piattaforma
Regionale
sull'Agroalimentare

**Alessandra Alberti, Marco Bacci, Luigi Biagioni, Riccardo Bozzi,
Gianluca Brunori, Mauro Centritto, Carlo Chiostri, Elena Favilli,
Claudia Fedi, Silvia Gambaccini, Marcello Mele, Luigi Pratesi,
Patrizia Proietti, Silvia Ramondetta, Raquel Jara Romero, Luca
Sebastiani, Daniela Toccaceli, Marco Vieri**

